

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Franscesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 4 giugno contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 22 aprile che erige in corpo morale il Ricovero di mendicità di Camerino.
3. Id. id. che approva una riduzione del capitale della Società Tessitoria di Zola Predosa.

Distinta delle obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 6.) comprese nella 60 estrazione che ha avuto luogo in Roma il 31 maggio 1880.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I, n. 1533 (mille cinquecento trentatre), col premio di lire 33,330.

Estratto II, n. 1417 (mille quattrocento diciassette), col premio di lire 10,000.

Estratto III, n. 13,777 (Tredicimila settecento settantasette), col premio di lire 6,670.

Estratto IV, n. 1000 (mille), col premio di lire 5,260.

Estratto V, n. 11,786 (Undicimila settecento settantasei), col premio di lire 320.

PREDIZIONI AVVERATE

Era facile, anche senza essere profeti né figli di profeti, il predire prima delle elezioni quello che sarebbe accaduto dappoi; cioè che, qualunque fosse l'esito delle elezioni stesse, il Ministero si sarebbe trovato nella nuova Camera in peggiori acque che nella discolta. Esso non poteva sperare, per quanto fosse poco scrupoloso nelle arti per le quali oggi è posto sotto processo, di formarsi una maggioranza compatta per sostenerlo; giacchè il corpo elettorale non poteva farsi una chiara idea della causa del dissidio tra il Depretis ed il Cairoli da una parte, ed il Crispi, il Nicotera e lo Zanardelli dall'altra. Se si fosse trattato d'una quistione importante e di fatto nettamente disegnata sulla quale fossero stati divisi ed il corpo elettorale avesse avuto da scegliere, esso poteva pronunciarsi e dare ragione od agli uni, od agli altri.

Ma il corpo elettorale non aveva qui cose, e soltanto persone sulle quali pronunciarsi. Perchè avrebbe dovuto dare la preferenza alle une rispetto alle altre? I contendenti erano stati tutti ministri assieme, ed alcuni volevano restare, altri sostituirsi a loro. Che non avessero fatto buona prova né gli uni né gli altri lo avevano giudicato essi medesimi, col combattersi e cacciarsi di seggio tante volte in questo poco tempo e coll'accusarsi reciprocamente della colpa, che in quattro anni la Sinistra non avesse fatto nulla di bene e si trovasse ancora incapace di farne, perchè la vera Sinistra non aveva preso il posto della spuria.

Gli elettori avevano adunque davanti a sè non qualche cosa che ad essi importasse sulla quale decidersi; ma soltanto delle persone da scegliere. Ed hanno quindi scelto, secondo le loro simpatie personali, o secondo le loro passioni. Gli eleggibili dissero anzi in qualche luogo ad essi: Non badate se abbiamo votato col Depretis e col Cairoli, o col Crispi, col Nicotera e collo Zanardelli. Siamo di Sinistra e basta. Quello

APPENDICE

Una gita a Latisana e Fraforeano

fatta da alcuni studenti del R. Istituto Tecnico

Anche quest'anno abbiamo fatto la solita gita istruttiva.

Dico solita, perchè queste gite, che riuniscono in sè tanto di utile e di dilettevole, sono diventate quasi abituali nel nostro Istituto. Ed ora che siamo già di ritorno, ora che abbiamo ripreso le nostre occupazioni, lasciate che, evocando molti dolci ricordi, ve ne dica, così alla buona, qualchecosa.

La mattina del 10 corr., alle 4, ci trovammo raccolti sulla piazzetta dell'Istituto. Eravamo una quindicina di studenti, parte della sezione d'agrimensura del III corso, parte delle sezioni d'agrimensura e d'agronomia del IV; tutti baldi, vivaci, allegri, con la prospettiva dinanzi di passare due giorni fuor delle mura cittadine, in buona e solazzevole brigata, imparando e diver tendoci. Ci accompagnavano i signori professori Emilio Lämmler e Giovanni Nallino.

Alle 4 e 30 partimmo. Non vi starò a descrivere

minutamente il viaggio: certe impressioni, certi particolari, in noi sempre vivi e presenti, non avrebbero forse per altri alcuna importanza. Mercè le cure dell'amico Feruglio, un giovane instancabile e sempre allegro, che correva da una carrozza all'altra riportando un detto, un motto, un incidente, che con la sua voce robusta intonava i canti, nei quali, di quando in quando, trovava sfogo ed espressione la nostra giovinezza, l'allegria manifestata da principio si mantenne sempre, anzi andò man mano cresciendo. A Bertiolo, dove ci fermammo un poco per ristorare i cavalli, ed in tutti i paesi circostanti, osservammo con vivo piacere un'utile sostituzione fatta nell'uso d'un importantissimo strumento agrario. All'aratro friulano, strumento rudimentale, che è forse quello stesso adoperato in *temporibus illis* da Cincinnato, colle sue orecchie formate da due assi incontrantisi ad angolo e che non rovesciano, ma rompono soltanto la zolla, quei bravi ed esperti agricoltori hanno sostituito un aratro ad un'orecchio di ferro, tipo Tomasselli, che molto meglio si presta all'aratura. Non siamo ancora alla perfezione, ma questo è però un passo già fatto sulla via del progresso e che, voglio sperare, sarà seguito da molti altri. — A 10 ore circa eravamo in vista di

Latisana. L'allegria, languente un poco in causa d'un potente appetito generale, risorse quasi per incanto: i motti e le facce tornarono ad erare sulle nostre labbra, e un prolungato *evviva!* salutò l'apparire del bello e ridente capoluogo del nostro basso Friuli.

Smontammo all'albergo della «Bella Venezia». Un buon albergo in verità, il cui padrone non si perdetto d'animo per l'inaspettato arrivo di diciassette individui, tutti giovani e forti, tutti con visi da affamati, ed impazienti. Dopo un breve giro per il paese sedemmo a colazione, una colazione lauta, abbondante, che cascava a puntino come... (passatemi il paragone) come una buona pioggia quando i campi languono folgorati dal sole. Di lì a un'ora, animati da nuovo vigore, muovemmo alla volta di Precentico e fu allora, che vedendoci così in turba, coi nostri erbari o con le valigie ad armacollo, con qualche carta geografica in mano, qualcuno ci prese per gente che va a rilevare i *connotati* dei paesi, e qualche altro per impiegati che andassero a dirittura a *pignorare* Precentico. Quel viaggio fu allegro oltre ogni dire; i cori s'alternarono con la narrazione di giocondi episodi, di allegre novelle e soprattutto coi rulli di un tamburo improvvisato con un erbario, suonato ma-

uno ancora peggiore. Poi parla in senso conciliativo coi dissidenti.

L'Avvenire, caratterizzando da parte sua la situazione, ci fa sapere una cosa che si sapeva anche prima; che tanto il Cairoli come il Depretis sono disposti a rimanere e quindi a transigere ed a pigliare perfino taluno di quei capi, punto ameni, della Sinistra dissidente.

Siccome tutti questi giorni si è parlato della dimissione offerta dal Villa, che resisterebbe alle preghiere del Cairoli di ritirarla (Vedi mezza dozzina di telegrammi della ministeriale *Gazzetta Piemontese*) così il *Diritto* crede di poter affermare che il Ministero affronterà compatto l'interpellanza che oggi si doveva fare dal Crispi contro il Depretis per le elezioni.

La cristiana *Riforma* ha una sfuriata contro quello che chiama il *sistema delle bugie* della stampa ufficiosa, che accusa di volgere ambizioni i suoi amici e di agognare il potere per il potere.

Insomma senza che cerchiamo altri fogli, si vede da questi, che con tutte le tregue, con tutti gli armistizii di campo, si fanno le fucilazioni. (Vedi telegrammi ed ultime notizie di oggi).

NOTIZIE

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 8: Le voci di rimpasti con dissidenti gregari diminuiscono. Gli stessi ministeriali confessano che una soluzione è impossibile. Ieri Zanardelli e Crispi tennero una lunga conferenza in casa di Nicotera. Malgrado tutto il desiderio di Zanardelli di venire ad una conciliazione, fu ritenuto inattuabile ogni progetto tendente ad evitare la lotta di giovedì.

L'on. Villa presentò le sue dimissioni da ministro guardasigilli. Ieri egli non assistette al Consiglio dei ministri. Il *Bersagliere*, nell'annunciare le dimissioni del Villa, si rallegra con lui di questa prova di onestà politica.

Questa sera al palazzo della Consulta si dà un pranzo in onore di Ribilant.

ESTERI

Austria. Telegrafano da Vienna 9: A Vienna, il viaggio dell'Imperatore in Boemia e in Moravia si considera come una prova evidente che la politica di conciliazione tra le nazionalità, inaugurata dal conte Taaffe, è francamente approvata in alto. Così questo viaggio provoca, da parte della stampa tedesca di Vienna, degli attacchi violenti contro il Ministero. La stampa ungherese comincia essa pure ad attaccare il conte Taaffe a cagione dei pericoli che avrebbe a correre il dualismo così favorevole all'Ungheria, nel caso in cui gli elementi slavi della Monarchia fossero presi in considerazione.

Francia. Si ha da Parigi 8: Alla messa funebre di Sant'Agostino in commemorazione del principe imperiale assistettero circa 3000 persone. All'uscita dalla chiesa, la folla acclamò Cassagnac. Ne nacquero dei tumulti e si fecero 8 arresti. Furono pure arrestati nove venditori di emblemi imperialisti, e di ciò si stese processo verbale.

Rochefort è convalescente, però persiste la febbre. Fu espulso un condiscipolo del figlio di Rochefort per aver firmata una lettera in suo favore.

Ieri furono graziati sette deportati comunalisti lionesi.

Latisana. L'allegria, languente un poco in causa d'un potente appetito generale, risorse quasi per incanto: i motti e le facce tornarono ad erare sulle nostre labbra, e un prolungato *evviva!* salutò l'apparire del bello e ridente capoluogo del nostro basso Friuli.

Smontammo all'albergo della «Bella Venezia». Un buon albergo in verità, il cui padrone non si perdetto d'animo per l'inaspettato arrivo di diciassette individui, tutti giovani e forti, tutti con visi da affamati, ed impazienti. Dopo un breve giro per il paese sedemmo a colazione, una colazione lauta, abbondante, che cascava a puntino come... (passatemi il paragone) come una buona pioggia quando i campi languono folgorati dal sole. Di lì a un'ora, animati da nuovo vigore, muovemmo alla volta di Precentico e fu allora, che vedendoci così in turba, coi nostri erbari o con le valigie ad armacollo, con qualche carta geografica in mano, qualcuno ci prese per gente che va a rilevare i *connotati* dei paesi, e qualche altro per impiegati che andassero a dirittura a *pignorare* Precentico. Quel viaggio fu allegro oltre ogni dire; i cori s'alternarono con la narrazione di giocondi episodi, di allegre novelle e soprattutto coi rulli di un tamburo improvvisato con un erbario, suonato ma-

Ieri alle corse di Vincennes un *Jockey* cadde: il cavallo imbizzarito si slanciò fra la folla: grande panico, furono tre persone ferite seriamente.

Il Gabinetto di Londra dichiarò che aggredisce la nomina di Challemel-Lacour ad ambasciatore.

Turchia. La fame che regna in Anatolia, e che ha già avuto non poche vittime, ha dato origine alla fondazione di una grande lotteria internazionale, della quale avranno luogo due estrazioni, l'una il primo ottobre di quest'anno, l'altra il 1 maggio 1881 con vincite di 175.000 franchi per codauna. Nel proclama pubblicato dal comitato internazionale è detto, che in Anatolia nel momento attuale popolazioni intere muoiono di fame e cercano invano di cibarsi di radici, d'erbe e di carogne; e che trattasi non meno di soccorrere i morenti, che di provvedere a chi sarà per sopravvivere.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 7 giugno 1880.

1. Sul ricorso presentato dal Comune di Montecale Cellina, a nome anche dei Comuni di Sacile, Budoia, Aviano, Medun, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Forgaria, Pinzano, Ragona, S. Daniele ed Osoppo, contro la deliberazione 21 giugno 1879 del Consiglio provinciale, che respinse la domanda diretta ad ottenere che fosse dichiarata provinciale la strada pedemontana da S. Daniele a Sacile, e che a spese della Provincia fossero costruiti i ponti sul Meduna e sul Tagliamento a Pinzano, il Governo del Re con Decreto 8 aprile p.p. respinse il ricorso per seguenti motivi:

Perchè dagli atti e dai rapporti tecnici risulta evidentemente che la rete stradale della Provincia è non solo completa ma contiene un numero di strade maggiore di quello richiesto dalla Legge;

Perchè alla comunicazione più diretta che si dice di poter ottenere tra Udine e Belluno provvede già la strada provinciale Sacile-Pordenone-Codroipo-Udine, e perchè i capoluoghi di circoscrizioni compresi in quella zona sono già forniti di strade provinciali che si collegano con quella detta la maestra d'Italia; e finalmente:

Perchè, tenuto conto della poca importanza commerciale ed agricola della strada in questione, per concorde parere degli Uffici e Corpi tecnici non si può ad essa applicare nessuno degli articoli dell'art. 13 della Legge sui lavori pubblici.

2. Venne disposto il pagamento di L. 348,37 al medico sig. Marzuttini dott. Carlo a rimborso di altrettante dispense per preparazione del pus vaccino.

3. Come sopra di L. 1500 a favore del signor Nallino Giovanni direttore della Stazione agraria di prova, quale saldo della II rata del sussidio del 1880.

4. Come sopra di L. 12,116,19 a favore della Amministrazione della Casa esposti, quale III rata del sussidio provinciale per mantenimento di quell'Istituto.

5 e 6. In seguito alle deliberazioni di alcuni Consigli comunali emesse circa il conguaglio di debiti e crediti verso il Fondo territoriale in armonia alla Circolare Deputatizia 6 febbraio

strevolmente da un amico, e che dava al nostro passo la cadenza militare.

Del resto si volle, secondo il precezzio di Orazio, unire l'utile al dilettevole, perocchè durante la gita da Latisana a Precentico furono raccolte e determinate alcune piante.

Lo scopo della nostra gita a Precentico era quello d'imbarcarci e, scendendo il fiume Stella, di raggiungere la Pineta, dove ci avrebbero certo accolti molto gentilmente; ma restammo delusi! Al dire dei barcaiuoli ci avrebbero voluto almeno cinque ore di discesa per toccar la Pineta, e a noi premeva di ritornar la sera stessa a Latisana, per recarci l'indomani a Fraforeano. Ad ogni modo, giacchè avevamo fatto il viaggio, giacchè lo Stella ci si presentava così limpido e tranquillo, volevamo provare il dolce diletto di abbandonarci alla sua corrente, e noleggiata una barca, scendemmo il fiume.

A questo punto ho osservato, tanto in me quanto nei miei compagni, un subitaneo cambiamento. Appena montati in barca, appena i rematori puntati i remi alla sponda, presero il largo, l'allegria sparì ad un tratto: i canti cessarono, le parole ci morirono sulle labbra: successe un generale silenzio.

(Continua)

p. p. n. 729, furono autorizzati i seguenti pagamenti:

| | |
|---------------------------------|----------|
| Al Comune di S. Vito di Fagagna | L. 56.43 |
| Id. di Moruzzo | > 182.46 |
| Id. di Pasian Schiavonesco | > 706.40 |
| Id. di Forni di Sopra | > 922.73 |
| Id. di Rivolti | > 420.38 |
| Id. di Manzano | > 258.23 |
| Id. di Meretto di Tomba | > 237.51 |
| Id. di Rivignano | > 353.09 |

In complesso L. 3,187.23
7 a 11. Sopra n. 24 tabelle di maniaci stati accolti nell'Ospitale di Udine, vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 17 maniaci, e restituite le altre 7 tabelle perché non comprovata la povertà a tenore di Legge.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 21 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 7 di Opere pie e n. 28 di Operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 90.

Il Deputato provinciale Il Segretario DORIGO Merlo

Atti della Prefettura. La puntata 19^a del Foglio Periodico della Prefettura contiene:

Circolare prefettizia 1 giugno 1880 n. 8904 sulla filossera.

Circolare prefettizia 2 giugno 1880 n. 9947 che richiede alcune notizie sul raccolto dei bozzi da seta.

Bollettino ufficiale sullo stato sanitario del bestiame.

Bollettini ufficiali delle mercuriali.

Circolare prefettizia 1 giugno 1880 n. 194 concernente la dichiarazione di discarico finale della leva sui giovani nati nell'anno 1859.

Circolare 13 maggio 1880 n. 60544 del Ministero delle finanze contenente alcune istruzioni per l'esecuzione della legge modificativa la tassa di registro e bollo in data 11 gennaio 1880 e delle relative disposizioni regolamentari.

Legge 11 gennaio 1880 n. 5430 portante modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e bollo.

Regolamento per l'esecuzione della detta legge approvato con r. decreto 13 maggio 1880.

Circolare 20 maggio 1880 del Comitato centrale del Consorzio Nazionale in Torino con cui fa appello alla filantropia dei comitati, dei Comuni e dei cittadini.

Circolare prefettizia 4 giugno 1880 n. 10565 sulle misure per impedire lo sviluppo dell'idrofobia.

Circolare prefettizia 4 giugno 1880 n. 1038 sull'emigrazione per le repubbliche orientali dell'Uruguay.

Manifesto del r. Provveditore agli studi sugli esami di patente per l'insegnamento elementare presso la r. Scuola magistrale rurale di San Pietro al Natisone e presso la scuola normale provinciale di Udine.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 46) contiene:

555. Avviso. Il sindaco del Comune di Colloredo di Montalbano rende noto che il progetto per la costruzione del Ponte sul Torrente Cormor sulla strada Colloredo Arra, trovasi depositato in quell'Ufficio Comunale per giorni 15, affinché chiunque abbia interesse possa ispezionarlo e produrre le credute eccezioni.

556. Estratto di bando. A istanza della Cassa di Risparmio di Udine e in odio del dott. D. Tolosso di Tesis di Maniago, il 13 agosto p. v. seguirà presso il Tribunale di Pordenone l'incanto di stabili in mappa di Maniago.

557. Avviso d'asta. Nel giorno 13 corr. nell'Ufficio Municipale di Sutro si terrà pubblica asta per la vendita di 391 pezzi resinosi civanizzati dalla costruzione del Ponte di Sutro. L'asta si aprirà sul dato di l. 1293.90. (Continua)

Circolo artistico. La concordia dimostrata dagli artisti udinesi nel rispondere all'appello della rispettabile Ditta P. Gambierasi per fare un Album artistico letterario che servisse anche a scopo di beneficenza, fece nascere, in alcuni di essi, la nobilissima idea di fondare un modesto Circolo artistico.

Sappiamo che a tale scopo i promotori si sono uniti in comitato per piantare le basi di una istituzione così utile a quelli che coltivano le arti belle e onorevole per il nostro paese.

A quanto ci si dice, saranno invitati a far parte del Circolo artistico pittori, scultori, poeti, ingegneri, cesellatori, decoratori, musicisti, incisori e disegnatori.

Nel mentre applaudiamo di tutto cuore alla bella iniziativa, facciamo voti che la nuova istituzione abbia a sorgere presto e vivere e prospere lungamente.

Grazie donali. Pubblicheremo domani l'elenco dei nomi delle donne povere che furono favorite dalla sorte nell'estrazione delle grazie donali dispensate dagli Istituti. Più della Città, estrazione che ebbe luogo la scorsa domenica.

Importazione della foglia di gelso. Un dispaccio da Roma 9 all'Adriatico reca: «Il Ministero, dopo molte difficoltà, cedette alle sollecitazioni degli on. Billia, Fabris e Solimbergo e concesse l'importazione temporanea in Friuli dai vicini paesi austriaci della foglia del gelso, ritenendo che, vista l'urgenza di tale deliberazione contraria alla legge sulla filossera, la Camera vorrà accordargli un *bill* d'indennità.»

L'emigrazione friulana. La direzione della Statistica generale al Ministero di agricoltura

ha testé pubblicato e diramato, come già dicemmo, un'importante lavoro statistico. È un grossissimo volume dal titolo: *Statistica della emigrazione italiana all'estero nel 1873 confrontata con quella degli anni precedenti*. Prendiamo da esso alcune notizie e considerazioni che riguardano la Provincia nostra:

Per l'emigrazione temporanea la causa principale è la miseria derivante dalla scarsità dei prodotti avuti negli ultimi anni, dalla mancanza di lavoro, e dagli aggravi di certe imposte, specialmente di quelle comunali e del macinato, il quale colpiva l'alimento quasi unico delle classi povere. L'emigrazione periodica è divenuta una consuetudine, e non pochi emigrano colla speranza di far buoni guadagni, dietro l'esempio di alcuni altri che si arricchirono. Ma questa specie di emigrazione è diminuita negli ultimi anni per essere terminati o sospesi i grandi lavori, specialmente di ferrovie, in Germania ed Austria. Questi fatti, ed i consigli falsamente incoraggianti degli agenti interessati clandestini indussero ad emigrare per l'America Meridionale molte famiglie di agricoltori. Sono generalmente sconfortanti le notizie mandate dagli emigrati, e ciò contribuì a calmare quella mania che aveva invase queste popolazioni, ma pure le speranze sono tenute vive da false relazioni che si fanno circolare tra il popolo ignorante. E non emigrano per la Repubblica Argentina solo le famiglie di contadini, ma anche dei piccoli possidenti e degli artigiani assuntori di piccole imprese.

La provincia di Udine, in confronto del risultato complessivo del Regno, dell'anno 1876, che è l'ultimo dato certo, concorre nell'emigrazione nella proporzione di una settima parte. In questi due ultimi anni però tale proporzione è diminuita, perché essendo scemati i lavori ferroviari ed altri che erano in corso di esecuzione nell'impero austro-ungarico, la emigrazione verso quei paesi si è ristretta notevolmente, come si disse dianzi.

L'emigrazione periodica, benché siasi diminuita negli ultimi anni, pure rappresenta la massima parte dell'emigrazione di questa provincia.

L'emigrazione periodica ha luogo generalmente in primavera, ed i ritorni più frequenti avvengono alla fine dell'autunno: anche in altri mesi si notano però non poche partenze e numerosi rimpatri.

Alcune volte i contadini emigranti per l'America conducono seco le intiere famiglie, e prima di partire, vendono terre, case, animali e masserizie: talora essi vendono anche gli animali ricevuti in consegna dal padrone. In alcuni casi gli emigranti non trovano imbarco, e devono rimpatriare; ma a ciò hanno in buona parte posto riparo i provvedimenti adottati in questa provincia ed a Genova per illuminare e trattenere gli incauti.

L'emigrazione produsse in questi ultimi anni, quasi in ogni Comune, un aumento sulla misura dei salari. Il valore venale delle terre fu oscillante, diminuendo quando maggiori erano erano i guadagni ed i risparmi fatti dagli emigranti, i quali, al loro ritorno in patria, cercano preferibilmente di impiegare i loro piccoli capitali nell'acquisto di una casa o di qualche campo. L'economia agricola soffriva, dappoiché, col diminuire il numero delle braccia per la coltivazione delle terre e per l'allevamento del bestiame grosso e minuti, i prodotti scemarono.

La misura dei salari degli operai agricoli, nei Comuni ove l'emigrazione fu più numerosa, si è accresciuta nell'ultimo decennio in proporzione talvolta anche maggiore del rincaro dei generi di prima necessità.

Negli ultimi anni, i canoni d'affitto sonosi aumentati nei paesi di pianura in causa delle diminuite rendite, per le maggiori spese ed imposte: questo fatto contribuì a spingere i contadini all'emigrazione. Nei paesi montuosi, invece, non avvennero tali aumenti di canoni, perché i terreni ed i fabbricati sono pochi e quasi tutti controllati dai proprietari.

L'accenramento avvenuto in certe industrie non influi molto sull'emigrazione temporanea e permanente, perché poche sono in questa provincia tali industrie accessorie dell'agricoltura; del resto, giova notare che nella provincia di Udine è generale l'abitudine di emigrare temporaneamente, quando manca il lavoro in patria.

Dopo la crisi del 1873, gli emigranti che prima si dirigevano in massima parte verso l'Austria-Ungheria e la Germania si recarono specialmente in Baviera, Svizzera e Prussia. Nel 1877 ebbe principio l'emigrazione propria per l'America. Le stagioni nelle quali d'ordinario comincia e finisce l'emigrazione periodica sono sempre le stesse, cioè primavera ed autunno. Anche le classi degli emigranti sono sempre le medesime cioè bracciotti, agricoltori, giornalieri, muratori, manovali, tagliapietra, scalpellini, fornaciari ecc.; quelli che emigrarono per l'America erano in buona parte piccoli possidenti e benestanti.

Le proporzioni tra l'emigrazione periodica ed il rimanente dell'emigrazione hanno variato, perché un tempo quella permanente era quasi incalcolabile, mentre oggi si può dire che l'emigrazione permanente è quasi 1/5 della temporanea. I lavori per il canale d'irrigazione Ledra Tagliamento, per le strade Carniche, per i porti ecc. si spera varranno a por argine all'emigrazione, e meglio sarà quando si prosciugheranno le grandi paludi, richiamando nelle terre basse la popolazione eccedente delle colline.

Onorificenza. L'ingegnere Luigi Dall'Onaro, costruttore della ferrovia del Vesuvio, venne decorato del grado di cavaliere della Corona

d'Italia. Egli rimane, per ora, al servizio di detta ferrovia.

I filodrammatici recitarono molto bene iersera la commedia di Brofferio *Mio cugino*, e ricevessero ripetute volte gli applausi dell'uditore, che, fra parentesi, era piuttosto scarso. Alcuni ballabili, ai quali, col poco pubblico presente, presero parte naturalmente poche coppie, chiusero il trattenimento.

Teatro Minerva. In previsione della chiusura del Teatro Sociale nella Stagione di S. Lorenzo, l'Amministrazione del Teatro Minerva aveva intavolato delle trattative con un'impresa per dare nel suo Teatro uno spettacolo d'opera nella detta stagione. Ora che la chiusura del Sociale è decretata, l'Amministrazione del Minerva non tarderà a concludere le trattative iniziata. Con una buona scelta di opere e con distinti artisti può ritenerci che anche l'impresa del Teatro Minerva farà ottimi affari.

Un bell'esempio per Udine ce lo dà il Comune d'Isola del Liri nella Provincia di Caserta. Colà, invece di fabbricare le fogne per farne un deposito di putridume ed infettarne la città a danno della salute degli abitanti (che ne dice la Commissione sanitaria?), prima ancora di costruire le fogne, hanno preso l'investitura d'un corso d'acqua per introdurre una corrente perenne in dette fogne. Doveva così una piccola città del mezzogiorno, dove dicono che c'è tutto da fare ancora per raggiungere i progressi del settentrione, imitare l'esempio di Rugby nella Scozia, che da molti anni ha un perpetuo lavacro di tutte le case e di tutta la città.

Altro che il trasporto dei Mercati! Colà si occupano di cose serie ed utili al paese!

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7 1/2:

1. Marcia, Arnhold — 2. Sinfonia «La Stella del Nord» Meyerbeer — 3. Valzer «L'onda» Metra — 4. Duetto «Rigoletto» Verdi — 5. Finale «Lucia di Lammermoor» Donizetti — 6. Polka, Arnhold.

Errata-corrigere. Nelle prime linee del resoconto della seduta tenuta l'8 corr. dal Consiglio comunale è occorso un errore di trascrizione che va così corretto: Ha approvate le liste elettorali amministrative per l'anno 1880, ritenendo in numero di 2059 elettori.

Corse. Crediamo di poter assicurare che nulla sarà quest'anno innovato circa alle corse di cavalli nel mese di agosto, le quali avranno luogo come negli anni scorsi.

Buona notizia per i maestri. Presso l'ispettorato centrale dell'istruzione primaria e secondaria, al ministero della pubblica istruzione, si attende al riparto dei sussidi ai maestri ed alle maestre elementari comunali e governative da accordarsi per la fine dell'anno scolastico.

Apposita Commissione attende a questo lavoro, che dovrà essere ultimato nei primi di luglio.

Avviso a lavoranti e cottimisti. Il sig. capitano Vasvary del Consolato d'Italia in Budapest arriverà a Cormons sabato p. v. 12 corrente per ricevere e condurre seco altri duecento operai lavoranti in terra. I cottimisti che desiderano assumere qualche centinaio di migliaia di metri cubi d'escavo di terra, possono intendersi con lui a Cormons nella suddetta giornata.

Lotteria di Beneficenza di Firenze. Ai molti nostri concittadini e provinciali che acquistarono cartelle di questa grandiosa Lotteria, facciamo noto che l'estrazione dei 20 mila premi è incominciata il 6 corrente e durerà per vari giorni ancora. I numeri vincitori si pubblicano regolarmente sulla *Gazzetta d'Italia*.

Moccio. Un villino del distretto di Cividale vendette giorni sono a persona di Palmanova un cavallo che venne riconosciuto moccioso, e quindi sequestrato ed abbattuto.

Atto di ringraziamento. I fratelli, sorella e congiunti della compianta loro madre e suocera *Matilde Piletti-Toso* ringraziano commossi i pietosi che onorarono la defunta, accompagnandola all'estrema dimora con dimostrazione di spontaneo e vero affetto, del quale serberanno indelebile gratitudine.

Gemona, 10 giugno 1880.

FATTI VARI

Nuovo treno celere. Il *Pester Lloyd* comunica che col 15 corr. verrà attivato il primo treno celere della ferrovia Meridionale da Buda a Trieste e Fiume. Esso partirà da Buda qualche minuto prima delle 5 pomeridiane ed arriverà a Trieste dopo le ore 8 del mattino.

Una bella somma. Leggiamo nella *Nazione* di Firenze: La vendita di San Donato, che eccitò tanto la pubblica curiosità e che durò circa due mesi produsse per i quadri, gli acquerelli, le stampe, le sculture, i mobili, i bronzi, le curiosità, le oreficerie, i tappeti, le stoffe, le porcellane, le carrozze e i vini, la somma precisa di 6,579,581 franchi e 15 centesimi. Le piazze diedero un prodotto di 109,463 franchi; la biblioteca 118,142 franchi e 20 centesimi; il mobiliare delle dipendenze della villa 37,269 franchi. Totale 6,844,455 franchi e 35 centesimi. Furono venduti 6075 lotti.

Le corse a Parigi. Si ha da Parigi 7: Le corse del *grand-prix* furono poco favorite dal

tempo, piovendo quasi continuamente; ciò nonostante vi era una gran folla. Grey vi assisteva con sua figlia, con quasi tutti i ministri e col corpo diplomatico. Vinse il cavallo inglese *Robert the devil* (Roberto il diavolo) appartenente a Brever, e cavalcato da Rossiter. Brever oltre al premio di cento mila lire, guadagnò molte scommesse del valore totale di 600,000 lire. Le perdite dei Francesi si calcolano a circa dodici milioni.

Gli Israeliti e la terra promessa. Giorni sono giunsero a Praga due delegati della Società israelita di Londra per colonizzare la Palestina. Questi emissari visitano, secondo la consegna, casa per casa gli ebrei ortodossi e danarosi, raccogliendo le offerte per la fondazione d'un regno ebraico moderno nella terra promessa. Questa società, presieduta da Oiphant, ebreo milionario a Londra, ha per scopo di colonizzare la terra di *Gilead* e di *Moab*, cioè la patria delle tribù di *Gad*, *Ruben* e *Manasse*; il Sultano riceverebbe per la cessione di questo territorio alcuni milioni di lire. La superficie s'estende su 1,500,000 acri inglese, ossia 600,000 ettari di terreno ferace, ma incolto e battuto da alcune tribù selvagge e nomadi. La colonia rimarrebbe frattanto sotto il dominio turco, ma avrebbe il diritto di nominarsi un governatore proprio. La società spera in questo modo procurare agli sparsi suoi figli, una patria nuova, sul terreno sacro dei loro padri. Questo nuovo regno ebraico sarà congiunto coll'occidente per

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliéght).

Col giorno 1 p. v. Luglio verrà aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia**.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle acque minerali** è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8 — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

VICTORIA

La regina di tutte le
ACQUE AMARE!

Acqua Salsino-Amara di Buda distinta per sapore amabile e contemporaneamente da 50-60 per cento più forte e di migliore effetto che tutte le acque amare conosciute del Continente.

È approvata e raccomandata come eccellente medicamento dal Dr. Manussi (per il presidio del collegio medico in Trieste); caldamente raccomandata dal consigliere aulico professore dell'università Adalberto Tuchek, dal consigliere aulico professore dell'università Carlo Braun de Fernwald, dal professore Auspitz, Bamberger, consigliere stabale, Lorinser Oser a Vienna ecc. ecc.

Trovasi sempre fresca in tutte le farmacie e drogherie in **Udine** e contorni. Si prega a domandare *precisamente* **acqua amara «Victoria» con l'etichetta verde**.

Rappresentanza Generale in Trieste presso Giovanni Starre via Fonderia Nr. 162.

COLAJANNI e FRANZONI

Via Fontane N. 10.

GENOVA



Via Acquileja N. 69.

UDINE

Deposit Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 Giugno Vapore postale **La France**

2 Luglio > > **Colombo**

12 > > **Poltou**

22 > > **Umberto I^o**

PER RIO-JANEIRO (BRASILE), direttamente

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni** e **Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in **Lauzacco**; al Sig. **De Nipoti Antonio** in **Yalnico**.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

MIRACOLO DI BUON MERCATO

Col giorno 20 Giugno 1880 si pubblicherà in tutta Italia:

I ROMANZI STORICI DI ALESSANDRO DUMAS



EDIZIONE POPOLARE ILLUSTRATA

I romanzi storici di Alessandro Dumas da quello dei *Tre Moschettieri* che dipinge la Corte di Luigi XIII, a quello del *Cavaliere di Maison-Rouge* che descrive gli avvenimenti che chiusero la grande epopea della Rivoluzione Francese, sono i veri capolavori della scuola storico-romantica. È una lettura che attrae ed interessa al più alto grado, mentre istruisce colla relazione storica di tutta quell'epoca si feconda in avvenimenti d'ogni genere.

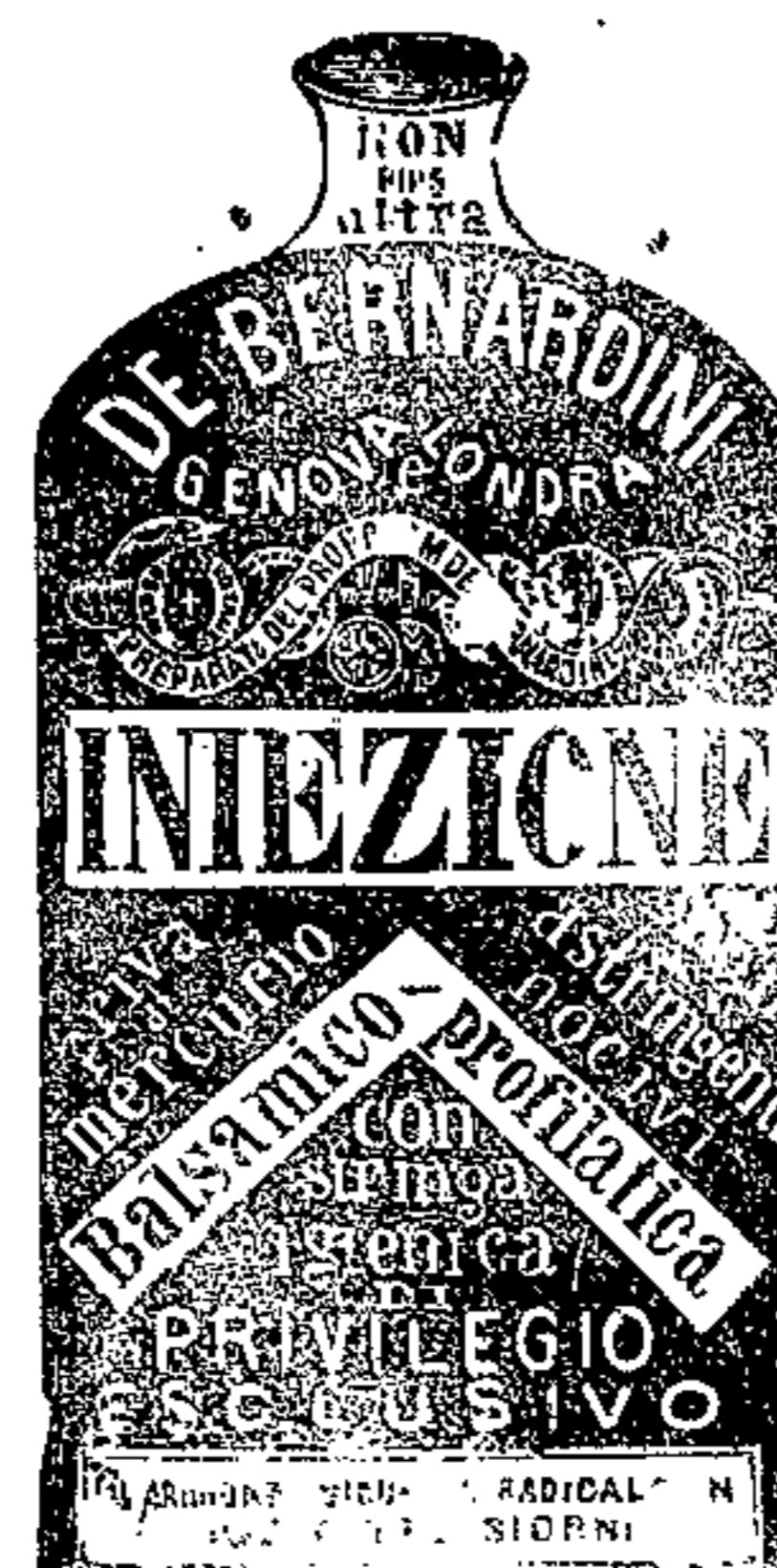
La pubblicazione si farà per dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni, disegni di *Philippeaux*, *De Neuville*, ecc., e malgrado il recente aumento di prezzo nella mano d'opera tipografica, saranno poste in vendita in tutta Italia al prezzo di **soli Cent. 5** ogni dispensa.

Prezzo d'abbonamento alle prime 100 dispense: Franche di porto in tutto il Regno L. 5

Tutti gli Abbonati riceveranno gratis, alla fine d'ogni romanzo il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare paglia postale dell'importo relativo all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.



Dell'istesso Autore Le famose Pastiglie Pectorali dell'Emilia di Tosse. Spagna prudigiosissime per la pronta guarigione della Tosse. Anima, Crisp ecc. — L. 2 50 la scatola con istruzione.

TOSSE

Prezzo it. L. 6, con siringa e it. L. 5, senza ambedue con istruzione.

Vendita in Genova presso l'Autore M. DE BERNARDINI Via Minerva 9 ed in UDINE Farmacia **Fabris** — Drogheria **Minisini**. PONTEBBA Farmacia **Orsaria**.

CURA ESTIVA.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oraclito della Fortuna. Gioco per vincere al Lotto. Consiglio del bel Sesso. Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'uomo destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Specie franco F. Maiuni, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantagia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di, rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TE PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali ininterrotti ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la serofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encimio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acido-ferruginosa, manganiaca di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la straordinaria copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggerita con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitenia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenza e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce sovrano rimedio. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e sia impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Piade Rossi, Brescia, Via Carmine 2360**.

Vendita in UDINE alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi e Comessati**.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > > 2,50

Codroipo > > 2,65 per 100 quint. vagoni comp.

Casarsa > > 2,75 id. id.

Pordenone > > 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spelta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.